

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI
Si ricevono esclusivamente presso Mazzoni & Vogler
Via Prefettura, 6 Udine e successi, in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta
pagina Cent. 30 (sera 1/2 di pagina); Cronaca L. 2.- per linea;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Italianità di Cima XII

Il senatore Guardino Colicchio ha voluto raccogliere in un elegante volume tutti i documenti che illustrano l'importante questione di Cima XII. La prima parte della diligente pubblicazione riassume, diremo così, i precedenti immediati dell'incidente nel scorso settembre, ricordando i vari allargi sulla cessione tacita di Cima XII all'Impero Austro-Ungarico. La famosa ratifica del 1905, che fu causa dell'odierna decisione da parte del gabinetto italiano degli esteri, è stata dal nostro governo a breve scadenza di tempo? Pare di sì, tanto in seguito alle insistenti voci che peggioravano, sempre intorno al dubbio dell'italianità di Cima XII un magro austriaco propose l'escavo del monte per la ricerca della pietra originale che naturalmente fu trovata in punto tale che i vicentini dovettero rinunciare all'italianità della montagna.

La questione parve allora dimenticata. La Cima tuttavia continuò ad appartenere allo stato austriaco. A fine ad un anno fa le nostre montagne hanno piantato i cannoni sopra quel cono, per il quale, i nostri alpini non hanno fatto una comoda strada mulattaria.

Nonque l'insulto e l'occupazione avvenuti in base a quale diritto sappiamo; l'on. Tittoni, allorché ministro degli Esteri, rispose ad una questione posta dal Senatore Colicchio nella tornata del 1. Luglio 1909 su tale faccenda nulla si poteva fare.

Continuando, ci troviamo di fronte a una cosa di straordinaria importanza. Il Senatore Colicchio alle rimostranze del Consiglio Provinciale di Vicenza, mandò con una lettera personale al Senatore Colicchio in cui è detto che l'azione va trattata tra i due governi e che il modo migliore di trattare di avere delle prove conclusive.

Questa risposta il ministro degli Esteri venne ad annullare le decisioni nel famoso sopralluogo della Commissione del 1905 e mentre invitava a portare prove e documenti, rinviò la Commissione che doveva risolvere i rilievi del protocollo 1905.

I documenti dimostranti l'italianità di Cima XII furono raccolti con una diligenza e con una diligenza che non sperare una soluzione a totale dell'Italia, era dimostrato che Cima XII appartiene alla provincia di Udine fino al secolo XII con tutti di quell'epoca.

Il trattato del 22 dicembre 1867 sulle limitazioni di Cima XII restano in vigore; nessuna contestazione serve a trattare fra la Valsugana e i detti monti, poiché all'intuori del verbale che assegna all'Austria Cima XII non esiste un pubblico trattato che a mutare le zone del confine ritenersi tuttora di diritto in base alla stipulata nel 1754 sotto il regno di Maria Teresa.

Il governo italiano, nonostante le obiezioni con una inconcepibile diligenza, si è lasciato trarre a preconcetto sul tamburo una decisione sfavorevole che è un'altra volta dell'Italia di fronte all'Austria.

Credero e il Senato

La commissione eletta dal Senato per l'esame del disegno sulla scuola primaria, ha nominato tre relatori: gli on. Lucca e Scialoja. Si sa che questi relatori i due ultimi -- provoli al progetto, salvo motivi; ma merita anche si sappia l'opinione da cui fu preceduta l'elezione a relatori ebbe l'intonazione che favorevole al progetto. Le maggiori obiezioni sulla gravità finanziaria posta che concede circa 40 milioni per il miglioramento delle scuole elementari.

come ad esempio l'on. Tamassia, dubitano molto che questo progetto abbia ad arrivare in porto. Il fatto si commenta troppo bene da sé, perché siano necessarie molte parole a dimostrare quale gravissima responsabilità si assumerebbe la Camera vitalizia, opponendosi ad una legge attesa da ben 63.000 insegnanti e da qualche milione di padri di famiglia.

Par le Esposizioni del 1911

Le disposizioni per i viaggi
Roma 25 -- Una circolare della Direzione generale delle ferrovie dello Stato avverte che in omaggio al dispendio della legge 24 dicembre 1908, nel periodo delle feste commemorative in Roma e Torino, e ciò dal 1. marzo a tutto ottobre 1911, è scesa l'applicazione della concessione speciale per i congressi, e le esposizioni che si tenessero in Roma, Torino e località vicine entro il raggio di 50 chilometri. Pertanto i viaggi, sia di andata che di ritorno, che in base alla concessione predetta intendono fare gli espositori e i giurati partecipanti alla Esposizione internazionale di Roma 1911 ed alla esposizione delle industrie e del lavoro di Torino (1911) potranno aver luogo solo: dal 20 dicembre 1910 al 28 febbraio 1911 e dal 1. novembre al 31 dicembre 1911.

L'elezione politica di Voltri

Voltri 25 -- Ecco i risultati della Elezione politica del collegio di Voltri; votazione di ballottaggio. Tascara voti 4291, Lerda voti 3274.

L'emigrazione diminuisce

Il Commissariato dell'emigrazione pubblica i seguenti dati statistici sul movimento della emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e del porto dell'Avre durante il mese di novembre 1910.

Nel novembre 1910 si imbarcarono nei porti italiani e all'Avre 35, 244 emigranti italiani (oltre a 1, 624 stranieri) diretti a paesi transoceanici.

Nel corrispondente mese del 1909, erano partiti dagli stessi porti 28, 727 emigranti italiani (oltre a 3, 100 stranieri).

Nel novembre 1910 sono quindi partiti per l'America 6, 217 emigranti italiani in più che nello stesso mese del 1909; l'aumento si è verificato in 4, 948 per il Plata e per gli altri paesi si ebbe invece una diminuzione rispettivamente di 343 e di 35.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani nel novembre 1910 è stato di 78, 387.

Nel mese di novembre 1909 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 11, 317.

Seguono alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nei primi undici mesi del 1910.

Nei primi undici mesi del 1910 dai porti italiani e dell'Avre sono partiti per paesi transoceanici 305, 782 emigranti italiani (oltre a 20, 386 stranieri).

Nei primi undici mesi del 1909 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 320, 894 (oltre a 10, 026 stranieri).

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nei primi undici mesi del 1910 di 15, 102 in confronto dello stesso periodo del 1909. La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 23, 967 per il Brasile di 1, 100 e per gli altri paesi 150. Per Plata si ebbe invece un aumento di 9, 488 emigranti (oltre i partiti direttamente per Canada) in confronto col primi undici mesi dell'anno precedente.

Il numero degli emigranti transoceanici sbarcati nei porti italiani nei primi undici mesi del 1910 fu di 122, 902.

Era questi rimpatriati sono compresi 3, 241 respinti subito dopo il loro arrivo ed in seguito dagli Stati Uniti in forza delle leggi locali sulla immigrazione e 7, 757 considerati indigeni, perché rimpatriati su inchieste delle autorità consolari o delle società del patronato con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigeni ritornarono dagli Stati Uniti 3053 dal Plata 1835 dal Brasile 2151 e infine dal Centro America 119.

Nei primi undici mesi del 1909 il numero degli emigranti sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 105, 248.

MODIFICAZIONI alla legge sulla panificazione e sul riposo

Il Consiglio superiore del lavoro, ha condotto a termine l'esame delle conclusioni in merito alle modificazioni da apportarsi alla legge sulla panificazione, secondo le richieste dell'associazione proprietaria ed esercenti dei forni. I relatori del comitato del lavoro propongono di non accogliere la domanda di anticipare di due ore l'inizio del lavoro di panificazione, di reclamare una più razionale, uniforme, efficace vigilanza sull'applicazione della legge riguardante la panificazione, specie nei centri abitati limitrofi alle città, richiamando i comuni all'obbligo di vigilare e visitare, occorrendo, l'introduzione del pane in città dai limitrofi sobborghi prima di una determinata ora del mattino, di sollecitare dai competenti uffici la rapida concessione di deroghe della legge in caso di riparazione dei forni e degli annessi locali, modificando, occorrendo, la relativa norme regolamentari, di non accogliere la domanda di appiattare le disposizioni dell'art. 10 della legge sul riposo settimanale o festivo a tutti indistintamente gli addetti alla produzione e alla vendita del pane, ma di dare ampia facoltà agli ispettori del lavoro di applicare caso per caso i vari sistemi del riposo dalla legge consentiti per gli operai addetti alla produzione e per quelli addetti alla vendita del pane, rinnovando il voto del consiglio emesso nel maggio 1906 per la costituzione degli uffici di collocamento del personale, addetto alla panificazione, di proporre che con disposizioni legislative la vendita del pane nel giorno di domenica sia consentita fino alle 14, senza limitazione di orario nella settimana.

Le controproposte del cons. Salvini, Targhetti, sen. Lucca di consentire alla anticipazione della lavorazione alle 3 antimeridiane per la stagione estiva sono state oppugnatte dai rappresentanti degli operai. La rappresentanza degli operai si è dichiarata avversa anche all'ultima proposta dei relatori. Il consiglio ha approvato interamente tutte le proposte del comitato.

Dopo aver esaminato alcune proposte di variazione alle tabelle annessi al regolamento per la legge sul lavoro delle donne e fanciulli e sul riposo settimanale nel riguardo dell'industria delle cartiere e dei fumioli, il consiglio ha approvato le conclusioni del consigliere Mazza sul regolamento per la riscossione in provincia di Ascoli Piceno, Bergamo, Campobasso, Catania, Cremona, Lucca, Milano, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, Siracusa, Udine.

Un investimento in Austria

Vienna 25 Un treno passeggeri in partenza alle ore 6, 35 del mattino da Villach, subito dopo essersi messo in moto, ha investito un treno merci.

Tre passeggeri, un uomo e due donne, furono leggermente feriti. Del personale ferroviario furono ferite sette persone quattro gravemente e tre leggermente.

Una collisione tra due vapori

Aversa 25 -- Stanotte è avvenuta una collisione alla foce della Schekita tra vapori «Finlandia» e «Baltique».

Il «Baltique» affondò rapidamente. Per fortuna l'equipaggio è stato salvato, tranne sei uomini che annegarono.

Natale tragico

Cinque bambini sotto un treno
Bolsowe 25 -- Tra le sei e le sette di sera un treno travolse un gruppo di bambini che si recavano alle feste di Natale.

Tra dei disgraziati ragazzi sono morti due gravemente feriti.

Il Congresso della Società Italiana di Medicina

Nella riunione del Comitato ordinatore del ventosimo Congresso nazionale della Società Italiana di medicina interna, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«I sottoscritti accogliendo l'invito del Clinico medico di Roma, nella loro scienza e coscienza concordemente attestano l'assoluta incolumità della Capitale del Regno e delle cento città d'Italia dalla infezione del cholera asiatico.

Firmati: G. Bacelli, clinico medico di Roma; E. De Renzi clinico medico Napoli; G. Cardarelli, idem; Margagnoli clinico medico di Genova; Grocco clinico medico di Firenze; Turicolo clinico medico di Pisa; L. Locatelli di Padova; A. Riva clinico medico di Parma; G. Zagari clinico medico di Sa-

Cronaca del Friuli

Da Tarcento

Il cav. Serafini rieletto Sindaco
25 Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale il Cav. Serafini fu riconfermato nel posto di Sindaco con 18 voti su 17 votanti.

L'annuncio dell'esito della votazione fece prorompere i consiglieri ed il pubblico che si stipava nell'aula in entusiastici applausi.

Il cav. Serafini ringraziò per l'attestato di stima di cui fu fatto segno promettendo che mai verrà meno al suo dovere e che lavorerà sempre con tutte le sue forze al bene del Comune.

Da Tolmezzo

La nomina del sindaco e della giunta
Ieri si riunì il nuovo consiglio per la nomina del sindaco e della giunta.

Appare la seduta il cons. Nait con un discorso applaudito.

Quindi si passò alla votazione e risultarono eletti: a sindaco, l'avv. Riccardo Spinotti; a assessori effettivi Giacomo Nait, G. B. Caccioli, Muresi Giovanni e Stroili Severino; ad assessori supplenti Garin Nicolò e Alpe Antonio.

Da Castelnuovo del Friuli

Per due nuove nomine
Apprendiamo oggi con vero compiacimento e con vivissima soddisfazione che da questo ufficio Municipale venne fatta proposta della promozione a conciliatore effettivo del sig. Muzzatti Domenico ed alla nomina di vice Conciliatore del sig. Lorenzini Giobbe.

Il Muzzatti per ben 18 anni tenne le funzioni di vice Conciliatore con intelligenza imparzialità ed attività non comuni. Fu giudice per due anni rispettivamente nel comune di Olussuto e di Forgaria, ottenendo da quelle On. Rap. Comunali dichiarazioni di elogio e di riconoscenza per le sue prestazioni.

Era tempo che le di lui benemerite venissero riconosciute.

Anche il sig. Lorenzini è uomo attento, intelligente e provetto negli affari ed adempirà certamente con coscienza il mandato affidatogli.

Questo è il primo passo dell'amministrazione Com. sulla buona e retta via e confidiamo che altri consiglieri ne seguiranno per appagare le aspirazioni del pubblico, anche merco l'opera zelante del bravo segretario sig. Giovanni Govrio.

Da Cividale

Consiglio Comunale
Il nostro Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria pel 29 corr. alle ore 8 pm. per trattare fra l'altro i seguenti oggetti all'ordine del giorno.

Bilancio preventivo 1911 del Comune. Sforzo di fondi. Bilancio preventivo 1911 della Congregazione di Carità. Conto morale e finanziario 1908 del Comune.

Asta per l'appalto della manutenzione stradale. Denuncia di maggiori entrate e loro applicazione in aumento di assegnazioni passive del bilancio.

Proposta relativa alla sede estiva del Battaglione Alpini Cividale. Domanda della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Cividale di concessione gratuita di fondo comunale per erezione della Casa del popolo.

Domanda di sussidio della Unione Democratica di Cividale per la istituzione di una biblioteca circolante. Nomina del rappresentanti comunali per la elezione della Commissione di prima istanza per le imposte dirette.

Da Enemonzo

L'appalto del dazio
L'altro giorno ebbe luogo l'asta per l'appalto del dazio consumo di questo Comune per quinquennio 1911-15. Vi concorse la Ditta Trezza, Stroili Severino da Tolmezzo e Agnoli Edoardo di Valle del Cadore. Il dato d'asta era per L. 3000,00 e l'Aggoli restò deliberato per il canone annuo di L. 8004,00. Il canone 1909 e 1910 era di L. 5075,50 annuo, per modiche ora si è conseguito un utile di L.2923,50 annualmente.

La tariffa venne modificata aggiungendo il dazio sulle gassose, birra o carne equina.

Operando in economia, come prima deliberato non era possibile raggiungere il citato vantaggio economico per diverse circostanze, che il Consiglio

Da S. Daniele

Il natale dei poveri
E' consuetudine della nostra fiorente Cucina Economica, di dare nei giorni di Natale, Pasqua, festa dello Statuto e XX Settembre, un pranzo ai poveri del Comune.

Questa iniziativa degna di elogio ed altamente apprezzata è tutto merito speciale dell'illustre suo Presidente avv. dott. Giacomo Vidoni.

Vollì oggi assistere alla mensa dei nostri poverelli, ben 250, e, a dire il vero, ne rimasi commosso ed ammirato.

Dirigeva il servizio il benemerito presidente assistito dall'assessore comunale Pietro Bianchi; sei cuore dell'ospedale attendevano alla cucina ed alla distribuzione del pranzo, consistente in paste al brodo, manzo lessato con brovada, pane e vino.

Era un vero piacere osservare tutti quei vecchietti che gustavano la minestra fumante, come era commovente ammirare le vecchie, che con la pentola e la fiaschetta portavano a casa il pasto della beneficenza a condiderla forse con il compagno della vita, impotente a muoversi, o a letto infermo.

Ed era confortante il vedere quei visi solati di rughe, dare delle occhiate, espressive di riconoscenza al vecchio medico dott. Vidoni che, tutto felice, osservava, controllava, impartiva ordini, e si beava della festa.

Si, bisogna dirlo, certe istituzioni perché vivano, perché fioriscano non hanno bisogno solamente del necessario; ci vuole amore e cuore. Ed il degno presidente personifica queste doti.

Posa l'utile e benefica Cucina Economica, vi appiò prosperare, ed i proposti avranno sempre il plauso, l'appoggio e la gratitudine dei buoni.

Lode al merito

25. Al carissimo giovane Gilberto De Chiara di Osvaldo, che fu qualche tempo a Milano in qualità di agguistatore; meccanico; è pervenuta oggi dalla Società di incoraggiamento Arti e Mestieri di Milano una artistica grande medaglia d'argento, quale premio attribuito ai suoi lavori dal riparto Scuola di preparazione di geometria.

Nomina nella Società Operaia

25. I soci sono convocati in Assemblea domani 28 alle ore dieci, per procedere alla nomina di 6 consiglieri uscenti per anzianità.

Per le benemerite dell'Amministrazione attuale e per la sagacia e corretta opera dei consiglieri esaduti, siamo sicuri che i soci voteranno compatti i loro nomi che raccomandiamo caldamente:

Asquini Lino, Di Filippo Pietro, Ermacora Pietro, Rossi Nicolò, Silvotti Giacomo, Varisco Ulisse.

Si avverte che le urne rimarranno aperte sino alle ore 16.

Da Buttrio

Abolizione delle regalie natalizie
Gli esecrati di questo Comune si sono riuniti sotto la presidenza del sig. Sindaco, e senza discussione e con voto unanime stabilirono di abolire le consuetudinarie regalie di Natale e Pasqua, per devolvere un'equa somma a favore della locale Congregazione di Carità, a proclamarne l'anno corrente.

Da Travesio

Nomina del Sindaco
Il 18 corr. fu convocato il nostro Consiglio Comunale per procedere alla nomina delle cariche Municipali.

Rientarono eletti: a Sindaco il sig. De Zorzi Felice; Assessori effettivi i sigg. Deana Angelo e del Gallo Gio. Batta; Supplenti Oreguelli Luigi e Fratta Pietro.

Lo nomina hanno prodotto in paese ottima impressione e generalmente si confida che la nuova Amm. saprà e vorrà dare esecuzione ai tanti progetti di lavori che fu ora restarono un pio desiderio.

Da S. Vito al Tagliamento

Vecchio colto da male in chiesa
Ieri un povero vecchio sulla ottantina stava pregando in duomo. D'un tratto fu visto arrovacciarsi e cadere pesantemente a terra. Fu prontamente soccorso e trasportato all'ospedale.

Il poveretto era stato colpito da un improvviso male causatogli dal freddo e dalla fame.

Le eroine di de Musset

Le eroine di Alfredo de Musset, ben diverse dalle signore dell'amante di George Sand, formano una deliziosa assemblea di creature immateriali che per un miracolo del genio non possono morire.

Creare dei tipi femminili, animati d'una vita più durevole della vita terrestre, ecco lo scoglio dinanzi al quale si son fermati ed hanno urtato anche i grandi. Le donne di Shakespeare impallidiscono dinanzi a Macbet, ad Otiello ed Amleto, ma donati agli uomini di ferro, accanto a questi giganti della forza e dell'opera Otiello e Desdemona e la stessa Giulietta passano sulla scena come fantasmi di grazia; e mentre Hugo crea nella sua Fantina un essere indimenticabile, Esmeralda, Darnè, Maria di Neoburg non hanno che una gratia di convenzione: Cosette, e tutte le creature di Musset palpitano nella verità.

Poeta della donna, alla donna egli volle confessarsi, meno immaginativo che sensibile. Musset in tutta la sua opera non ci ha detto che il suo cuore, ad egli ha mentito? Forse. Ma la sua opera ha tutta la forza della sincerità. Talne diceva: Egli è morto e a noi per che ogni giorno lo sentiamo. V'è forse un accento più vibrante a più vero? Egli non ha detto che quello che sentiva. Ha pensato altamente, ha detto tutto. Non è stato ammirato, ma ognuno l'ha amato, è stato più poeta, è stato un uomo.

Quello almeno non ha mai mentito. Il ricordo universale che si ha di lui è un'inconfondibile immagine di giovanile eleganza, che nessuna rivoltazione scandalosa potrà mai deformare, e fortunatamente per lui, l'ora della fotografia è lontana dai suoi giorni; nessun ritratto dell'infelice sconosciuto di cui parlamo a voce bassa come dinanzi ad ogni maestro. L'iconografia di de Musset è la più ristretta; Davide d'Angers fece il suo medaglione del 1831. Dopo vent'anni Landelle ha idealizzato tutto quanto di giovinezza e d'invincibile grazia il de Musset del 1831, poi Deveria ce lo dà vestito da paggio, e par che egli venga fuori dai «Contes d'Italie» che egli cantava.

Il Musset di Daveri è il modello che si prepara a fare la sua turbolenta entrata nel capoccolo romantico; poi Lamartine lo scorgere «abbandonato nell'ombra»; il gomito sul cuscino, la testa appoggiata sulla mano, su di un divano dell'oscuro salone di Carlo Nodari Al paggio vivace succederà il dandy, un po' freddo, sdegnoso del disegno di Eugenio Lami, che appartiene alla «Comédie Française».

Lo scolaro è divenuto un maestro, il fanciullo un uomo ingrandito dal dolore, e in queste due immagini si riassume il Musset, di cui oggi si rinnova la gloria. Appare circondato dalla protettiva ombra delle donne che emò col suo genio; esse sono numerose e diverse; ognuna di queste eroine ha mille cose da dirci su di esso e sullo spirito creatore che le ha animate.

Quando egli è un paggio del regno del romanticismo, egli vede passare le creature sue, belle d'una bellezza nuova e canta:

Vous connaissez que j'ai pour amie Une Andalousse à l'oeil latin. Questa vaga spagnuola sfugge ad ogni psicologia; essa ha per scorte, tutte irreali, la Indesilles, le Arabelle del serraglio di Don Paez, Raffaele Garnicci del Marrons du Feu, avrà l'andatura di don Giovanni: la bellissima Camargo porterà la perversità delle bellezze fatali; lo scolaro ignaro della vita si diverte di questi grandi passioni come di bei giocattoli nuovi, e nella sua Infanzia non v'è nessuna creatura di sangue e di carne: il poeta non ha amato, è un amante dell'amore.

Una sera di ottobre del 1831, Alfred de Musset diceva a suo fratello: «Penso che mi avvicino alla maggiorità, tra due mesi avrò ventun anni, che bisogno ho di avvicinar tante donne, di frequentare tanti uomini per conoscerli? Non ho visto già abbastanza per poterne dire qualche cosa, se sono capace di dirlo? O non si ha nulla in sé, e allora le sensazioni non risvegliano niente nell'anima, o si hanno in sé gli elementi di tutto, e allora basta di veder poco per indovinar tutto».

Lo «Spectacle dans un fauteuil» e la sua professione di fede sentimentale: sotto l'affettazione di imperfezione v'è il Musset-dolente che si annunzia col suo inesauribile potere di illusione col riso sulle labbra e il pianto negli occhi. Il cacciatore Franchi, della «Coupe et les Lèvres» non è che il suo tormento in costume tirolese, è il biondo Alfredo, nato in un centro di aristocrazia decente che passa nei cadaveri romantici ed esitando: l'ui quelli sur ma route un bouquet d'églatines.

Ma la neige et les vents d'hiver

CRONACA DI UDINE

Questo mazzo di fiori va a profumare la sua ispirazione, lo porterà, disseccato, ridotto in polvere, sotto il suo costume di farfalla di poverella.

Un'opera di prof. P. Merenda raccoglie in una breve cronaca le gesta patriottiche compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi.

Un "Vade mecum" Ed in relazione ai due precedenti lavori è pure uscito, a cura della stessa Sezione di Palermo del Club Alpino Italiano, un bellissimo libro vade mecum del visitatore dei luoghi dove avventurò le eroiche gesta dell'epopea garibaldina.

Tra Hamouna e le Nuits vi è l'avventura di Venezia, una storiella brutta e volgare dal punto di vista di una commedia moderna.

FRA LIBRI E RIVISTE L'epopea Garibaldina «I Mille verso Palermo» Come ricordo storico del 1860, e che dovrebbe esser caro ad ogni italiano, la sezione di Palermo del Club Alp. It. ha preparato dello cartoline illustrate, ritratte da fotografie dei luoghi nei quali si svolsero le operazioni militari di Garibaldi.

Un opuscolo del prof. P. Merenda raccoglie in una breve cronaca le gesta patriottiche compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi.

Quando non si grida al paradosso, Musset, quello dei poemi e del teatro, è il cantore senza uguali della virtù; in nessuna opera appaiono tante donne scavi e nessuno ha creato donne più innocenti.

Dr. Prof. FINZI Specialista per otolaringologia e malattie del collo, naso e gola. CASA DI CURA UDINE, Via Gemona, 29 - Telefono 2-4

Un'opera di prof. P. Merenda raccoglie in una breve cronaca le gesta patriottiche compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi.

Quando non si grida al paradosso, Musset, quello dei poemi e del teatro, è il cantore senza uguali della virtù; in nessuna opera appaiono tante donne scavi e nessuno ha creato donne più innocenti.

ed offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza.

Un'opera di prof. P. Merenda raccoglie in una breve cronaca le gesta patriottiche compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi.

Quando non si grida al paradosso, Musset, quello dei poemi e del teatro, è il cantore senza uguali della virtù; in nessuna opera appaiono tante donne scavi e nessuno ha creato donne più innocenti.

ed offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza.

Un'opera di prof. P. Merenda raccoglie in una breve cronaca le gesta patriottiche compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi.

Quando non si grida al paradosso, Musset, quello dei poemi e del teatro, è il cantore senza uguali della virtù; in nessuna opera appaiono tante donne scavi e nessuno ha creato donne più innocenti.

ed offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza.

Un'opera di prof. P. Merenda raccoglie in una breve cronaca le gesta patriottiche compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi.

Quando non si grida al paradosso, Musset, quello dei poemi e del teatro, è il cantore senza uguali della virtù; in nessuna opera appaiono tante donne scavi e nessuno ha creato donne più innocenti.

ed offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza.

Un'opera di prof. P. Merenda raccoglie in una breve cronaca le gesta patriottiche compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi.

Quando non si grida al paradosso, Musset, quello dei poemi e del teatro, è il cantore senza uguali della virtù; in nessuna opera appaiono tante donne scavi e nessuno ha creato donne più innocenti.

ed offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza.

Un'opera di prof. P. Merenda raccoglie in una breve cronaca le gesta patriottiche compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi.

Quando non si grida al paradosso, Musset, quello dei poemi e del teatro, è il cantore senza uguali della virtù; in nessuna opera appaiono tante donne scavi e nessuno ha creato donne più innocenti.

ed offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza.

Un'opera di prof. P. Merenda raccoglie in una breve cronaca le gesta patriottiche compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi.

Caduta mortale d'un vecchio L'altra sera verso le 7 certe Del Fabbro Giuseppe fu Giovanni d'anni 79 da Leonaco si recò alla latteria sociale di Tavagnacco a comperare del burro.

La serata era buia e nebbiosa e poco ci si vedeva. Diagrazia volle che il vecchio ad un certo punto in causa appunto della oscurità, non s'avvedesse d'essere sul ciglio della strada e cadesse in un fosso sottostante profondo quasi due metri.

Domestica lovestita da un cittadino L'altro ieri la domestica dei dott. Puppatti camminava lungo il marciapiede di via Ermas di Colloredo, quando fu d'un tratto atterrata dal sig. Guido Trasi che correva sulla stessa via in senso opposto.

Stagione disgraziata L'altro ieri lo stagionale Bughiliato Giovanni fu Giuseppe d'anni 48 da Teor, sovrò e cadde battendo violentemente a terra.

Giovinetto colpito da malore Ieri nel pomeriggio un vigile urbano curò il trasporto all'Ospedale di Carlo Croatto Bettino di Giovanni d'anni 18 il quale colpito da malore era caduto al suolo in via Ronchi.

L'albero di Natale dei Renati L'altro ieri seguendo una simpaticissima tradizione all'istituto Renati ebbe luogo la festa dell'albero di Natale.

Un omicidio che fa fermare il treno Ieri in ferrovia tra Pordenone e Casarsa accadde un curioso caso.

Emporio Biciclette ULLI GIUSEPPE Vedi avviso in quarta pagina

BOLLETTINI Dal Bollettino di Finanza Il sig. Del Colle Emilio, aiuto di Agenzia delle Imposte dirette, all'Agenzia di Moggi Udinese, in aspettativa, è stato richiamato in servizio.

Dal Bollettino Militare Capitano Beltrando è collocato in aspettativa a Palmanova; Groppiero capitano d'artiglieria in aspettativa a Udine è richiamato g'art. forti; Tedde capitano medico del cavalleria Savoia; De Simoni tenente medico dell'8 alpini è trasferito al cavalleria Savoia.

Borse di pratica commerciale all'estero Per opera del Ministero del commercio è stato aperto il concorso per il conferimento di otto assenti di tirocinio pratico per commercio internazionale sulle piazze di Belgrado, Budapest, Copenhagen, Francoforte S. M. Otagov, Havre, Liverpool, Mosca, e di cinque borse di pratica commerciale rispettivamente ad Avana, Calcutta, Smitra, Teheran, Tokio.

Gli Auguri per Capo d'anno Il nostro giornale seguendo le consuetudini delle più moderne città e dei maggiori periodici pubblicherà nel numero del 31 corrente una pagina speciale dove appariranno gli auguri che le Ditte Industriali e Commerciali fanno alle loro clientele, ad amici e conoscenti risparmiandosi con questo mezzo l'ormai antiquato uso di mandare i biglietti da visita che possono essere causa di spiacevoli dimenticanze. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio di pubblicità del Paese, Via Prefettura 6.

LA DITTA augura alla sua Clientela Felice l'anno nuovo

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Emporio Biciclette ULLI GIUSEPPE Vedi avviso in quarta pagina

LA DITTA augura alla sua Clientela Felice l'anno nuovo

Emporio Biciclette ULLI GIUSEPPE Vedi avviso in quarta pagina

LA DITTA augura alla sua Clientela Felice l'anno nuovo

Onorificenze al Sindaco prof. Peelle Un recente decreto reale ha conferito al nostro Sindaco comm. professor Domenico Peelle l'onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Quest'onorificenza deve recare piacere ai friulani perché è un riconoscimento ufficiale della potenza e geniale produzione di lavoro che il Friuli va compiendo disciplinato e modesto, d'anno in anno sotto la direzione sapiente di uomini dello stampo del prof. Peelle, il cui nome è per sempre legato a tanti nostri successi di cui possiamo essere fieri ed a quasi tutti quei fascio di istituti locali che ci fanno conoscere ed apprezzare, noi nostri uomini, meglio forse, lontano di qui, che da noi stessi.

CENTO VETTURE AUTOM. FIAT nuove pronte con Carrozze: Torpedo; Dopp-Phaeton; Limousine; Land-Lincoln; Omnibus. Chiedere a Garage Fiat Piazza Cavour 9 in Padova specificando forza in HP.

STATO CIVILE Nascite - Nati vivi maschi 7 - femmine 12 - nati morti maschi 2 - femmine 1 - esposti maschi 2 - femmine 0 - totale 22.

Matrimoni - Michele Dibitondo magazziniere con Elvira Sonelli casalinga.

Morti - Virginia Moro di Umberto di mesi 6 - Gino Vittorio di Ermenege di anni 2 mesi 6 - Cu. Giuseppe Aquino fu Alfonso d'anni 77 possidente - Arturo Dacheva di Carlo d'anni 29 impiegato - Giovanna Zilli fu Pietro d'anni 49 ancella di carità - Rosa Tosutti fu Orsindo ved. Perocch d'anni 85 possidente - Pietro Zucchiotti fu Giuseppe d'anni 31 agricoltore - Giuseppe Levacovich fu Giovanni d'anni 28 zingaro - Maria Tasotti fu Pietro d'anni 34 domestica - Giovanna Bonas fu Antonio d'anni 39 cameriera - Amabile Micelli di Antonio d'anni 25 contadino - Maria Del Mestre fu Valentino d'anni 82 casalinga - Giuseppe Grassi d'anni 1 Anselmo Della Casa fu Giovanni d'anni 53 tornacciaio - Aldo Pozzo fu Pietro di anni 1 a mesi 6.

Arte e Spettacoli Ferruccio Benini al "Minerva" La vivissima simpatia che gode a Udine il nome e l'arte di Ferruccio Benini e la consuetudine natalizia di finire allegromente la serata, ha richiamato ieri sera al teatro "Minerva" un pubblico affollatissimo che fece onore al teatro rinnovato ed alla commedia Zente Refusa che fu recitata da tutti gli artisti della compagnia con la consueta arte deliziosa e fina.

Questa sera si rappresenta: Para e Fio commedia tradotta da Hessemsna.

Questa sera si rappresenta: Para e Fio commedia tradotta da Hessemsna.

Questa sera si rappresenta: Para e Fio commedia tradotta da Hessemsna.

IL DIAVOLO ZOPPO di RENATO LA SAGE 101 «Dietro questo schiavo che ci pare potano ilaro, ve n'è un'altro che si assomiglia come due gocce d'acqua ad una vecchia scimmia. E' un medico Aragonese, che non rimase quindici giorni in Algeri. Saputo che ebbero i Turchi la sua professione, non vollero tenerlo fra loro, e lo rilasciarono ai padri della Redenzione senza che avessero a pagare la più piccola moneta per il riscatto, ed anch'essi lo ricondussero a malincuore in Spagna.

la pietosa storia di questo schiavo, e lasciar da parte gli altri, tanto più che quelli che vengono dopo, non ebbero avventure che meritino di essere raccontate. Lo scolaro, che già annoiavasi di tutti quei melanconici aspetti, non domandava niente di meglio; e il Diavolo gli fece tutto il racconto che disemo nel capitolo seguente. XX. Ultimo racconto d'Amedeo; o come fosse inarrestato, ed in quali modo successe la separazione fra lo studente e il Diavolo Zoppo. - Pablos di Bababon, figlio di un Alcaide di villaggio della vecchia Castiglia, dopo aver diviso con un fratello ed una sorella la poca eredità che il padre suo, benché avarissimo, gli aveva lasciata, partì per Salamanca, fermo nel pensiero di andare a ingrossare il numero degli studenti dell'Università.

«Era ballo, spiritoso, e toccava appena il vigesimoottavo anno dell'età sua. «Con un migliaio di ducati ch'egli possedeva, ed una non equivoca vocazione di scolarquiere, non tardò molto a far parlare di sé tutta la città. «Non erari giovinetto che non ambisse di essergli amico; ognuno faceva a gara per essere delle piacevoli brigate ch'convitava Don Pablos quasi tutti i giorni; dissei Don Pablos, perché egli aveva assunto il Don per essere in diritto di vivere con una maggior confidenza fra scolari, la cui nobiltà poteva tenerlo in qualche soggezione. «Egli amava tanto l'allegria ed una bene imbandita mensa e fu così poco economo, che in capo a quindici mesi con aveva più nulla. «Non cessò tuttavia dagli stravizi, trovando chi gli faceva credenza e chi gli prestava qualche doppia; ma non andò a lungo che si vide crivellato dai debiti, e senza la speranza di trovare chi gli prestasse nemmeno un

«Era ballo, spiritoso, e toccava appena il vigesimoottavo anno dell'età sua. «Con un migliaio di ducati ch'egli possedeva, ed una non equivoca vocazione di scolarquiere, non tardò molto a far parlare di sé tutta la città. «Non erari giovinetto che non ambisse di essergli amico; ognuno faceva a gara per essere delle piacevoli brigate ch'convitava Don Pablos quasi tutti i giorni; dissei Don Pablos, perché egli aveva assunto il Don per essere in diritto di vivere con una maggior confidenza fra scolari, la cui nobiltà poteva tenerlo in qualche soggezione. «Egli amava tanto l'allegria ed una bene imbandita mensa e fu così poco economo, che in capo a quindici mesi con aveva più nulla. «Non cessò tuttavia dagli stravizi, trovando chi gli faceva credenza e chi gli prestava qualche doppia; ma non andò a lungo che si vide crivellato dai debiti, e senza la speranza di trovare chi gli prestasse nemmeno un

«Era ballo, spiritoso, e toccava appena il vigesimoottavo anno dell'età sua. «Con un migliaio di ducati ch'egli possedeva, ed una non equivoca vocazione di scolarquiere, non tardò molto a far parlare di sé tutta la città. «Non erari giovinetto che non ambisse di essergli amico; ognuno faceva a gara per essere delle piacevoli brigate ch'convitava Don Pablos quasi tutti i giorni; dissei Don Pablos, perché egli aveva assunto il Don per essere in diritto di vivere con una maggior confidenza fra scolari, la cui nobiltà poteva tenerlo in qualche soggezione. «Egli amava tanto l'allegria ed una bene imbandita mensa e fu così poco economo, che in capo a quindici mesi con aveva più nulla. «Non cessò tuttavia dagli stravizi, trovando chi gli faceva credenza e chi gli prestava qualche doppia; ma non andò a lungo che si vide crivellato dai debiti, e senza la speranza di trovare chi gli prestasse nemmeno un

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del
Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S'invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Nervosi!

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE.

USATE LE MONDIALI PASTIGLIE MARCHESINI

CASA MARCHESINI
CASA MARCHESINI
LABORATORIO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA, IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingelati, colore, bellezza e vitalità della gioventù senza che la barba, né la pelle, subisca la minima alterazione. Questa impergevole composizione per capelli non è un detersivo, ma non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, invigorendo lo sviluppo e vendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per spongersi un ottimo corrispondente.

ATTENZIONE!
Sig. ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ha potuto trovare una preparazione che ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie ad acqua ed ora non ha un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, né un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli lasciando sempre intatta la cute e rinforzando le radici dei capelli, tanto che non sarà mai possibile, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11. franco di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposita Generale de MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Navigazione Generale ITALIANA

Società Anonima FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale ammonta e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signori e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per ipassaggi - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità, moderata, aria, spazio e luce — Villo abbondante, ed ottimo per passeggeri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Marmorata, N. 9, p. 2.

I grandiosi e calori vapori « R. Vittorio » - « Regina Elena » - « Duca degli Abruzzi » - « Duca di Genova » - « P. Umberto » - « Duca d'Aosta » ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 18.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE
Via Aquileja, n. 84

NR. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA
SOLIDITÀ - PERFEZIONE

Concessionario per Veneto

A. E. BENETTELLO

S. Clemente, 2 - PADOVA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6

In tutta l'Italia L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.00 la DOPIA che contiene dose e modo d'uso in otto lingue.

Le Pastiglie suddette, siccome, si debbono vendere a centesimi 5 l'una. — Prezzo da inserirsi in ogni Farmacia. —

Observare: 3 caratteri seguenti per non restare ingannati:
1.° - L'involucro di ogni Pastiglia si è colori nazionali uniti;
2.° - Su questo si debbono leggere i nomi di « Marchesini Dott. Nicola » e « Celestino Casarini » entro disegno per parte rettangolare scussata ai quattro angoli, come la Pastiglia;
3.° - E in fondo la firma autografa di « Giuseppe Belluzzi » genero del Dr. Casarini, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minimo che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a GIUSEPPE BELLUZZI - Bologna - Casella Postale 176, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, o le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1.35 si avrà una scatola piccola o una doppia; e con detto di L. 5.60 (tutto netto da spese) se ne riceveranno 10 delle piccole o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.

CELLI GIUSEPPE

Via Ponte d'Isola N. 1

GRANDIOSO

EMPORIO CICLISTICO

da liquidarsi per fine stagione a prezzi veramente di fabbrica

SPLENDIDA COMBINAZIONE

E PER MECCANICI

"POLIFOSFOL,,!!!"

Alimento del Cervello. Vivificatore possente dell'energia intellettuale e fisica. Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, ammalati o nevrosatici. Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della spina dorsale. Ridona la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.

1. e 2. il hanno presso il preparatore A. CHOSARA Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza).
Presso lo Spett. Ditt. in UDINE - Farmaceutica Frilana, Comessatti - De Stefani in Verona - Manzoni in Milano - Galeno in Bologna - Cornolio, Locatelli, Pisneri-Mauro in Padova - Zambon, Orico, Panciera, Bertolan in Vicenza - Bätner, Locatelli, Monico in Venezia ed in tutto lo buone Farmacie.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY

Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly
I più potenti ed accreditati antibianoragici ed antiazzati della via urinale.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico C. Bonavia e F. o S. Negri e C. Bologna.

Per qualunque inserzione sul «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Barbusco
UDINE

Le necrologie per il PAESE,

una per i giornali di Venezia «Adriatico» o «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai spuntato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spicciolate quale quello di rammentare o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di equivoci involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.